

SERVIZIO PER LA PROMOZIONE
DEL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA

“INSIEME AI SACERDOTI”

Nel mese per il sostentamento del clero si richiama l'attenzione sul ruolo delle **Offerte deducibili** e si ricorda ai fedeli che i sacerdoti sono affidati alla loro generosità per compiere con serenità il proprio compito.

Tra i 34mila preti diocesani segnaliamo in Abruzzo Don Silvano Casciotti, giovane parroco della Santissima Trinità a Balsorano, che ha messo al centro della propria missione sacerdotale gli “ultimi”.

Un mese con i sacerdoti, annunciatori del Vangelo in Parole ed opere nell'Italia di oggi, promotori di progetti anti-crisi per famiglie, anziani e giovani in cerca di occupazione. In questo periodo si ricorda ai fedeli che i sacerdoti sono affidati alla loro generosità per compiere con serenità il proprio compito.

“Aiutare in maniera concreta i nostri sacerdoti credo sia un dovere di tutti noi che ne apprezziamo la missione e l'operato. Ogni Offerta, anche di minimo importo, sostiene un sacerdote e gli dà energia per continuare a svolgere la sua missione e aiutare i più poveri. Se crediamo nei sacerdoti, spetta a noi, in prima persona, sostenerli” spiega il responsabile del **Servizio Promozione Sostegno Economico alla Chiesa cattolica, Matteo Calabresi** - *L'Offerta è un contributo speciale, da introdurre stabilmente nella nostra vita cristiana, ripetendolo qualche volta l'anno, perché ci incammina su una nuova strada di comunione con la Chiesa. Basterà anche un piccolo importo, ma donato in tanti, perché raggiunga tutti i preti diocesani in Italia, non soltanto il nostro”.*

I sacerdoti si affidano alla comunità per essere liberi di servire tutti. Le Offerte sono lo strumento che permette a ogni fedele di contribuire, secondo un principio di corresponsabilità, al sostentamento di tutti i sacerdoti diocesani, che assicurano una presenza costante in tutte le parrocchie per annunciare il Vangelo e supportare le comunità. Ogni Offerta rappresenta dunque un importante segno di appartenenza e comunione.

Destinate all'**Istituto Centrale Sostentamento Clero**, queste Offerte sono uno strumento perequativo e di solidarietà nazionale scaturito dalla revisione concordataria del 1984, per sostenere l'attività pastorale dei circa 34.000 sacerdoti diocesani. Infatti da oltre 30 anni i sacerdoti non ricevono più uno stipendio dallo Stato, la congrua, ed è responsabilità di ogni fedele partecipare al loro sostentamento, anche attraverso queste Offerte.

Don Silvano Casciotti

Alla guida della **parrocchia Santissima Trinità a Balsorano**, 2300 anime in provincia dell'Aquila ma in diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo, **don Silvano Casciotti**,



classe 1977, nato e cresciuto nel piccolo borgo abruzzese, è parroco nella chiesa dove è stato battezzato. Doppio legame, quindi, per il suo paese e per la Chiesa dove è nata la sua fede.

Sacerdote da 11 anni, da cittadino prima ancora che da parroco, Don Silvano conosce bene le criticità del suo territorio; da qui le decisioni di mettere al centro della propria **missione** sacerdotale i fanciulli e gli “ultimi”. Proprio per questi ultimi, grazie anche al sostegno della giunta comunale e della Caritas Diocesana, ha ottenuto diversi contributi economici per fare fronte alle prime spese di realizzazione di una mensa, per assicurare tutti i giorni un pasto caldo alle persone indigenti. Una volta avviata la realizzazione della struttura Don Silvano ha posato il suo sguardo sui senza tetto. Facendo un giro per il paese ha notato che alcune casette antisismiche, abbandonate dai vecchi assegnatari, erano ancora abitabili. Da lì l’idea di ospitarvi persone senza fissa dimora. Serviva però l’autorizzazione dell’amministrazione comunale, proprietaria delle strutture. Dopo aver contribuito alla realizzazione della mensa la giunta comunale, guidata da Antonella Buffone, ha accolto questa nuova proposta del parroco ed ha fornito in concessione una baracca del paese che sarà ristrutturata dalla parrocchia con il supporto dei fedeli e verrà offerta ad una persona in condizioni di emergenza abitativa.

Don Silvano si misura in un contesto piccolo, segnato da forti difficoltà economiche, in cui sono sempre più numerose le persone che chiedono aiuto.

«Non c’è solo il problema degli immigrati», dichiara don Silvano a “Il mio Papa”, «conosco persone che vivono in condizioni di estrema povertà. Non possiamo girarci dall’altra parte. La Chiesa può fare molto per queste persone. Anche sensibilizzando i fedeli a fare qualcosa di concreto e tangibile per loro».

L’entusiasmo e la passione di Don Silvano navigano anche sul web. Grazie ai social il parroco coinvolge ragazzi e famiglie. La pagina Facebook parrocchiale è diventata lo strumento ideale per comunicare le numerose attività; apprezzata dai parrocchiani con un numero di “mi piace” in crescita e migliaia di visualizzazioni per ogni singola esperienza parrocchiale. Promotore di una Chiesa al passo con i tempi e vicina ai problemi dei giovani, Don Silvano dedica a loro tantissime energie *«per avvicinarli a Cristo - conclude il sacerdote - e presentarlo loro come il vero amico e modello da seguire».*

Tante le iniziative pensate per i giovanissimi, degne di nota ci sono: il campo estivo parrocchiale con più di 100 bambini partecipanti, i laboratori in occasione del Natale, l’uscita di Natale, la “Via dei presepi” (con oltre 10 presepi realizzati dai bambini ed esposti), la tombolata della solidarietà, l’arrivo dei Re Magi con distribuzione di dolci e doni, la grande festa di Carnevale, la benedizione delle mantelline di San Giorgio patrono del paese con l’atto di affidamento dei bambini al santo, l’infiorata del Corpus Domini realizzata dai bambini, il divertentissimo schiuma party, l’attività chiamata bicciettando con la partecipazione di circa 120 bambini con la propria bicicletta, i giochi popolari per i bimbi in piazza. All’inizio dell’anno scolastico non sono mancate poi la benedizione degli zaini e la preghiera dello studente a Maria, come anche la festa degli aquiloni in collaborazione con il Circolo Pensionati di Balsorano in occasione della festa dei nonni.

Le Offerte per i Sacerdoti

La “missione” di sacerdoti come **don Silvano** è resa possibile anche grazie alle **Offerte per i sacerdoti**, diverse da tutte le altre forme di contributo a favore della Chiesa cattolica, perché espressamente destinate al sostentamento dei preti diocesani.

Dal proprio parroco al più lontano. Ogni fedele è chiamato a parteciparvi, a titolo personale o della propria famiglia. L’Offerta è nata come strumento di comunione tra sacerdoti e popolo di Dio e delle parrocchie tra loro. Per dare alle comunità più piccole gli stessi mezzi di quelle più popolose, nel quadro della ‘Chiesa-comunione’ delineata dal Concilio Vaticano II.

Nel **2018** sono state raccolte 98.927 Offerte, per un totale di 8.801.301,17 euro. Queste concorrono a rendere possibile la remunerazione mensile dei 30.985 sacerdoti secolari e religiosi a servizio delle 224 diocesi italiane e dei 2.956 sacerdoti che, per ragioni di età o di salute, sono in previdenza integrativa. Sono sostenuti così anche circa 400 sacerdoti impegnati nelle missioni nei Paesi in via di sviluppo come *fidei donum*. Il contributo è deducibile fino ad un massimo di 1.032,91 euro l’anno.

Le donazioni vanno ad integrare la quota destinata alla remunerazione del parroco proveniente dalla raccolta dell’obolo in chiesa. Ogni curato infatti può trattenere dalla cassa parrocchiale una piccola cifra (quota capitaria) per il suo sostentamento, pari a circa 7 centesimi al mese per abitante. In questo modo, nella maggior parte delle parrocchie italiane, che contano meno di 5 mila abitanti, ai parroci mancherebbe il necessario. Le Offerte e l’8xmille vengono allora in aiuto alla quota capitaria.

L’8xmille oggi è strumento ben noto e non costa nulla di più ai fedeli. Le Offerte invece sono un passo ulteriore nella partecipazione: comportano un piccolo esborso in più, ma indicano una scelta di vita ecclesiale. Tuttora le Offerte coprono circa l’1,8% del fabbisogno e per remunerare il clero diocesano bisogna ancora far riferimento all’8xmille. Ma il loro significato indica un’ulteriore consapevolezza e partecipazione alla vita di tutte le comunità italiane, oltre che della propria. I contributi versati vengono inviati all’Istituto centrale sostentamento clero di Roma, che li distribuisce equamente tra i preti diocesani. Assicura così una remunerazione mensile che va dagli 870 euro netti al mese per un sacerdote appena ordinato, fino ai 1.354 euro per un vescovo ai limiti della pensione.

Info: www.insiemeaisacerdoti.it